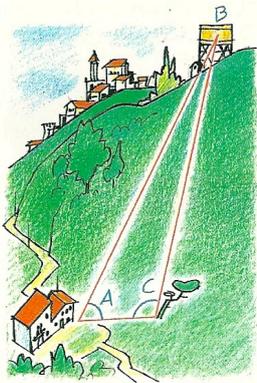


Matematica e realtà

Ciclo di Conferenze



:: Mercoledì 14 novembre 2012, ore 11

Aula Parco – Scienze della Formazione
Primaria

via Ostiense 139, piano terra, Roma

Sergio Belardinelli
Università di Bologna

Tempo della vita, tempo newtoniano Una riflessione sull'educazione



“Non a caso nelle società primitive ricopriva particolare importanza la memoria, cioè la condizione essenziale per la cognizione del tempo e per collocare gli eventi in un fluire significativo dato soprattutto dal riferimento sociale: le comunità come condizione indispensabile per collocare correttamente un avvenimento nel processo temporale.

Man mano però che le società si fanno più complesse, con l'affermarsi della crescente individualizzazione, ossia di una libertà che spinge la società verso un sempre maggior bisogno di organizzazione, anche la concezione del tempo si

trasforma; la crescente complessità rende necessario un sistema di misurazione del tempo sempre più standardizzato, che sia comprensibile a tutti [...] La concezione del tempo diventa sempre più quantitativa e matematica; è il trionfo, se così si può dire, del tempo newtoniano: un tempo meccanico, astronomico, continuo, infinitamente divisibile, che scorre in modo uniforme”.

Dal *Syllabario per la tarda modernità* (Editore Cantagalli, 2012) di Sergio Belardinelli

Sergio Belardinelli è professore di Sociologia dei processi culturali e presidente del corso di laurea in Mass Media e Politica dell'Università di Bologna. Fra i suoi libri *Bioetica tra natura e cultura* (2007) e *L'altro Illuminismo. Politica, religione e funzione pubblica della verità* (2009).

Per informazioni sul ciclo di conferenze:

<http://www.mat.uniroma3.it/users/primaria/index.html>